



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 21 MAGGIO 2008 N. 102

ATTI ASSEMBLEARI

VIII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 21 MAGGIO 2008, N. 102****PRESIEDE IL PRESIDENTE RAFFAELE BUCCIARELLI**Consiglieri Segretari **Michele Altomeni e Guido Castelli***Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini.*

Alle ore 10,25, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 221** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Modifica alla legge regionale 27 dicembre 2007, n. 19 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2008)”**
nuova titolazione **“Modifica alla legge regionale 27 dicembre 2007, n. 19 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2008) e alla legge regionale 23 agosto 1982, n. 32 “Disciplina della ricerca, coltivazione ed utilizzazione delle acque minerali e termali nella Regione Marche”.**

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale ed esauriti l'esame e la votazione degli articoli e degli emendamenti, il Presidente, **prima di indire la votazione finale della proposta di legge regionale n. 221**, comunica che è stato presentato ed acquisito agli atti **un ordine del giorno** relativo all'argomento trattato, **a firma dei consiglieri Brandoni e Pistarelli e lo pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità l'ordine del giorno**, nel testo che segue:



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 21 MAGGIO 2008 N. 102

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

RILEVATO che è affidata alle Regioni la competenza in materia di diritti per le concessioni relative alla ricerca, coltivazione ed utilizzazione delle acque minerali e termali e che questa è esercitata in maniera articolata e diversificata tra le singole Regioni;

RILEVATO altresì che tale tributo influisce in maniera importante sui costi alla produzione dei prodotti primari e dei derivati fino a diventare elemento significativo nella definizione del prezzo di vendita al pubblico e, conseguentemente, vera e propria discriminante per l’acquisizione di quote di mercato;

CONSIDERATO che l’acqua è tuttavia bene limitato e pubblico per il quale vanno garantite tutte le forme di tutela e conservazione e che quindi, anche nei casi di concessioni industriali, va determinato il suo valore;

RITENUTO che spetti alla Conferenza Stato-Regioni la definizione di accordi e protocolli che, tutelando anche attraverso l’imposizione tributaria il valore di questo bene pubblico, definiscano la possibilità di addivenire ad un aliquota unica o uniformata, tale da evitare che questa preconstituisca vantaggi o svantaggi per le aziende che operano in questo settore;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi in sede di Conferenza Stato-Regioni al fine di verificare le condizioni di un accordo che possa produrre la definizione di un diritto di concessione unico e tendenzialmente equivalente ai soggetti che, nelle varie regioni, si occupano di ricerca, coltivazione ed utilizzazione delle acque minerali o termali”.

IL PRESIDENTE
Raffaele Bucciarelli

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Michele Altomeni

Guido Castelli